



#### IV CIRCOLO "G. MARCONI" TRAPANI

Ind. Viale 11 Settembre 2001 – 91100 Trapani - tel. 0923/539178 – fax 0923/555047 - C.F. 80004490811  
e-mail: [tpee00400p@istruzione.it](mailto:tpee00400p@istruzione.it) - [tpee00400p@pec.istruzione.it](mailto:tpee00400p@pec.istruzione.it) - sito web: [www.guglielmomarconi.edu.it](http://www.guglielmomarconi.edu.it)

Trapani, 07-04-2020

*Agli alunni e alle loro famiglie  
Ai docenti  
Al direttore S.S.G.G.A.A.  
Al personale A.T.A.  
All'albo d'istituto – sito web*

*Quest'anno la celebrazione della Pasqua si presenta per tutti noi sfoltita di quegli ostentati rituali, di cui ormai si era da tempo ammantata. Una Pasqua diversa, tra le pareti domestiche, all'insegna del recupero di alcuni valori perduti, della semplicità, dell'introspezione, delle rinunce, della riflessione. Una Pasqua inaspettata, sofferta, triste; una Pasqua anomala quasi indecifrabile, come il futuro sibillino, che tutti noi ci prefiguriamo. Vivere la Pasqua in tempi di Covid- 19 acquista davvero il sapore della passione e dell'attesa della redenzione, del passaggio dalla schiavitù del presente alla liberazione, del riscatto dalla drammaticità del momento storico ad una luminosa "primavera". Perché è vero, quest'epoca entrerà a pieno titolo nelle pagine della storia universale e i posteri, studenti del domani, si appassioneranno alla lettura del nostro presente. Studieranno i rapporti di causa ed effetto, che sottendono agli eventi, le percentuali dei bollettini, la geografia dei contagi. Rabbrivideranno di fronte alla potenza di un nemico invisibile. Capiranno che abbiamo combattuto una guerra ad armi impari e che questa battaglia non sarà servita a nulla, se non avremo ricavato un'eloquente lezione di vita. E' evidente che la nostra società stia attraversando con coraggio gli scompensi e i riverberi di una tragedia dalla portata planetaria, che ha messo prevalentemente a dura prova alcuni settori strategici della vita pulsante del nostro Paese. Mai come ora le Istituzioni pubbliche si sono sentite affratellate dalla consapevolezza di vivere un'emergenza importante sotto vari profili attraverso un'alleanza, volta alla tutela del bene comune, che è la nostra collettività e la sua salute. La nostra Istituzione Scolastica, in quanto "comunità in miniatura", non si è mai arresa, accettando con dedizione, impegno e con dei rinnovati senso di solidarietà e*

*spirito di appartenenza, la nuova sfida della Didattica a Distanza, il telelavoro, il lavoro agile per il personale ATA. A tal proposito, un ringraziamento particolare vada a tutti coloro, che a vario titolo hanno cercato di tenere vivo il dialogo educativo con i loro studenti e hanno garantito i servizi amministrativi e i servizi essenziali per la nostra comunità scolastica. La nuova modalità di insegnamento, a cui nessuno era pronto, ha rappresentato, tra tante difficoltà oggettive e resistenze culturali, un virtuoso banco di prova per il personale docente, per gli studenti e per le famiglie, che hanno supportato i loro figli con serietà e umiltà. Ha consentito agli alunni, chiusi nelle loro abitazioni e costretti a cambiare ritmi e abitudini, di superare le barriere fisiche, quelle fatte di mattoni e di cemento, per esperire una dimensione di interazione, nuova e stimolante, come quella virtuale con quegli stessi insegnanti, che mai avrebbero immaginato di ascoltare e vedere attraverso uno schermo. E' vero, sono mancati ai nostri piccoli alunni, nelle gradualità fasce d'età e nella loro diversità, gli abbracci in presenza, le carezze miste a sorrisi, le attenzioni fatte di contatti, ma la nostra scuola non ha mai smesso di regalare sogni, pensieri di affetto, stimoli positivi, apprendimenti congiunti ad emozioni, affinché nessun momento della crescita fosse mai tralasciato o dimenticato. Non abbiamo mai smesso di pensare anche e soprattutto in questo frangente agli alunni speciali e alle loro famiglie, che con sacrifici e sforzi sovrumani rappresentano la spina dorsale, su cui si poggiano le loro fragili vite. Si tratta di persone diverse dagli altri e come gli altri, che hanno un'identità, un nome, un mondo di desideri, pulsioni, emozioni, sono persone vere, che in questi interminabili giorni sentono più forti le catene della loro condizione e vanno alla ricerca di ricordi quasi svaniti, di contatti sfumati, di gesti amorevoli. Cercano e non trovano un perché.*

*Rivolgo questi pensieri augurali poco convenzionali, ma autentici, a tutto il personale della nostra scuola, ai docenti, alle famiglie e soprattutto agli studenti, che sono il motivo per cui ogni giorno la nostra comunità dà un senso a ciò in cui crede e a ciò che sinergicamente progetta e realizza.*

*L'auspicio, che rivolgo a tutti coloro che leggeranno il mio messaggio, è quello di vivere la Pasqua nella massima serenità possibile e nella speranza che quanto prima la luce trionfi sulle tenebre, per abbracciare con gioia il mistero della rinascita e la speranza per ciascuno di riappropriarsi della bellezza della normalità.*

*Auguri di cuore*

*Ignazio Monticciolo*